

La Torre Guevara e le emergenze artistiche della città di Potenza.

L'immagine dei turisti sbigottiti ed anche un po' alterati, davanti al cancello da cui si accede alla Torre Guevara (forse il monumento più importante della città, ma anche quello meno conosciuto...) ci impone di riflettere sulla necessità di un impegno congiunto delle Istituzioni.

In una città da sempre settata sull'erogazione di servizi, nonché sulla "macchina" della pubblica amministrazione, è ormai giunta l'ora di aprire una fase nuova in cui anche il turismo diventi una risorsa ed un volano di sviluppo, non più un incidente di percorso.

Le emergenze artistiche della città vanno necessariamente tutelate e rese fruibili.

E' inaccettabile che i turisti, negli ultimi anni sempre più numerosi, debbano trovarsi di fronte ad una Chiesa di San Michele che necessita di urgenti interventi (per i quali sono stati stanziati fondi ma per ora in concreto non disponibili...) o ad una Villa del Prefetto (unica nel suo genere!) alla cui chiusura siamo ormai rassegnati. Per la Chiesa della Trinità -bisogna darne atto- sembra che questo infinito decennio di abbandono stia volgendo al termine.

E' necessario che le Istituzioni (Comune, Provincia, Regione, Soprintendenza) valutino la necessità di agire in sinergia, perché i beni di interesse culturale sono di tutti i cittadini, a prescindere dall'ente che ne sia "sulla carta" proprietario.

Inviterò formalmente le autorità a convocare un tavolo affinché, procedendo nelle sedi opportune, situazioni incresciose come quella di questa mattina non si debbano più verificare.

30-8-2019